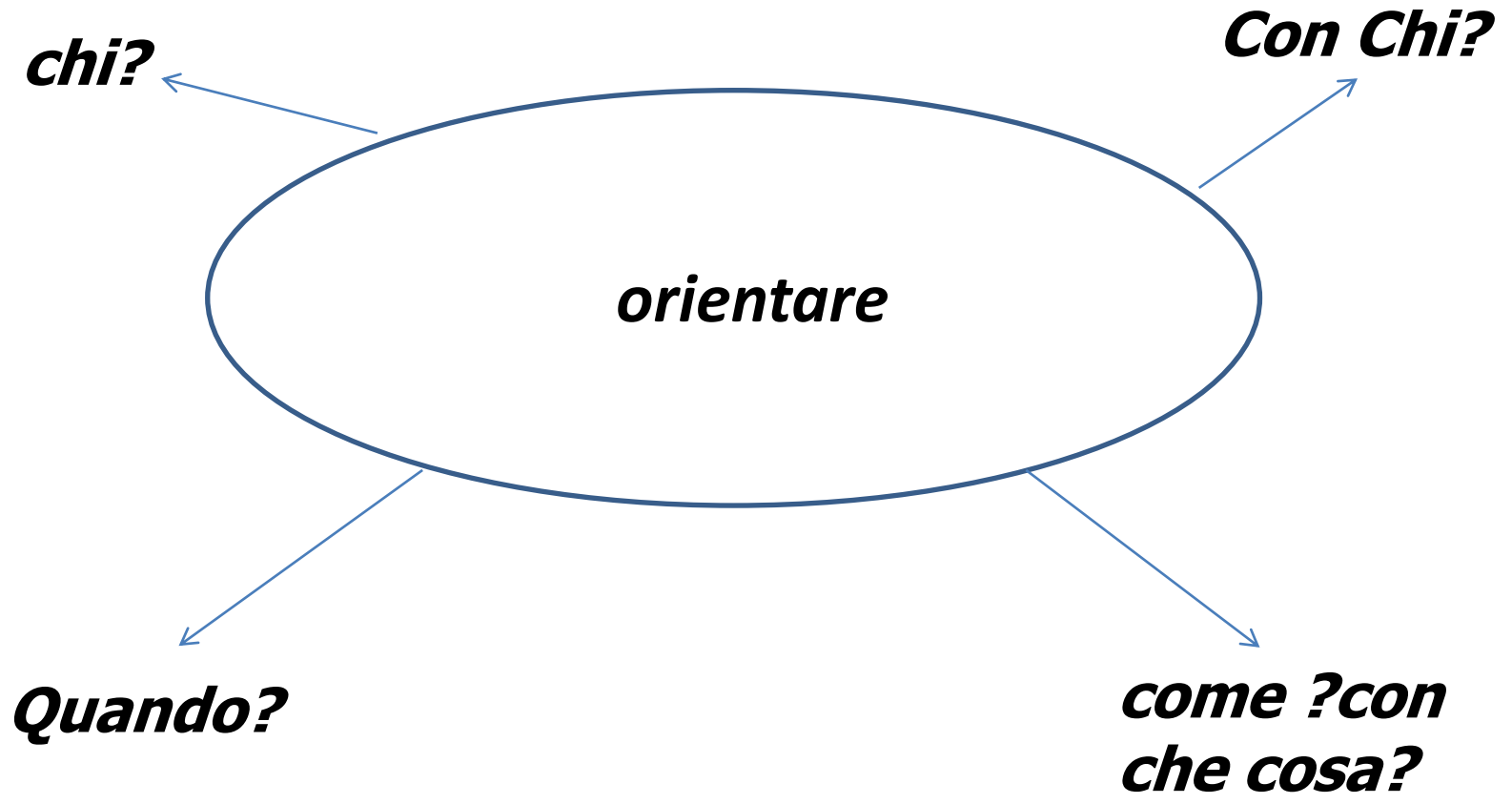


Il referente per l'orientamento

orientamento

*... si tratta del percorso di
perseguimento della propria
vocazione, intesa come “il dover
essere” che ogni uomo e ogni
donna portano dentro di sé ...’*

Ortega y Gasset



Competenze necessarie

*che devono essere
DIFFUSE E CONDIVISE*

Abilità di analisi

Abilità di carattere relazionale

Abilità di carattere decisionale

Abilità gestionale e progettuale

***abilità che devono generare
competenze per trasformare
le informazioni in decisioni***

Abilità di analisi

capacità di percepire l'immagine dell'alunno

direttamente e tramite confronto;

*capacità di riconoscere le caratteristiche e le abitudini del
singolo;*

capacità di riconoscere nell'altro le abilità presenti

capacità di gestire la propria e l'altrui ansia;

capacità di identificare comportamenti di frustrazione;

capacità di riconoscere situazioni conflittuali.

Abilità relazionali

capacità di lavorare in team;

capacità di esprimere con fermezza, ma con rispetto il proprio pensiero;

capacità di ascoltare;

capacità di confronto con gli altri;

capacità di sostenere le proprie decisioni con coerenza;

capacità di “mettersi” dall'altra parte

Abilità decisionali gestionali e progettuali

capacità di pianificare ed organizzare i compiti;

capacità di suddividere un progetto per obiettivi singoli e fasi concatenate;

capacità di decidere in modo autonomo ed opportuno;

capacità di valutare rischi e benefici;

capacità di quantificare, gestire, utilizzare risorse;

capacità di gestione del tempo;

capacità di delegare collaboratori, a seconda delle competenze;

capacità di previsione

Linee pratiche di intervento

*informare, motivare, formare tutti i Docenti
dei Consigli di Classe;*

Costruire un progetto orientamento valido per tre anni

Costruire gruppi di lavoro di riferimento

Motivare e coinvolgere le famiglie

Linee pratiche di intervento

definire modalità e tempi di raccordo con le risorse del Territorio;

predisporre una valutazione periodica e finale dell'incidenza del progetto sulla qualità dell'esperienza scolastica;

preparare dei momenti di confronto "allargato" nell'ambito del Collegio dei Docenti

quando

Orientare significa mettere in atto delle strategie che hanno la durata dell'intero triennio della Scuola Media,

ANZI ...

... SI ORIENTA ANCHE ...



Scuola materna

Scuola primaria

Le risorse

interne

Capo di Istituto
Personale Docente
Personale ATA
Alunni della scuola
Studenti delle superiori
Genitori
Associazioni di Genitori

esterne

Enti locali
Realtà produttive
Associazioni di
volontariato
Associazioni varie

Biblioteche
Musei
Scuole del Territorio
...

strategie

La centralità dell'alunno:

gli obiettivi di orientamento devono essere anche dipendenti dalle abilità in entrata degli studenti

Il realismo:

gli obiettivi di orientamento devono riguardare concreti “compiti di realtà”

La programmazione esplicita e rigorosa:

specificare agli alunni gli obiettivi che si vogliono incrementare

La flessibilità:

è quella che consente di adeguare le scelte educative alle caratteristiche degli alunni e ai processi di insegnamento-apprendimento messi in atto in quella specifica realtà

La collegialità:

la collegialità è condivisione, partecipazione, ma anche suddivisione di compiti espliciti

I mezzi per gli alunni

interventi di esperti esterni;

*interventi di Docenti e/o studenti degli ordini di scuola
superiori;*

approfondimenti tramite questionari;

lavori per gruppi-classe;

lavori per gruppi di classi parallele e/o aperte;

lavori per gruppi di interesse;

lavori per gruppi di livello;

documenti da criticare e/o rielaborare;

momenti assembleari

I mezzi per i docenti

circolari e documenti per presa visione;

documenti da discutere, condividere, rielaborare;

riunioni ad hoc;

incontri su tematiche per Ambiti disciplinari;

piattaforme di confronto a livello territoriale, con uso

delle FAD.